

A bordo del DC-8 delle linee aeree nipponiche

Ancora 15 gli ostaggi dei terroristi giapponesi

Incertezza sulla destinazione del «commando»: la Libia avrebbe rifiutato di accoglierlo - Il racconto dei prigionieri liberati - L'operazione organizzata in Svezia?

KUALA LUMPUR, 6. Cinque guerriglieri dello «esercito rosso» con i loro familiari ostaggi tra cui il console americano e l'in caricato di affari di Svezia... si trovano sempre a bordo del «DC-8» in attesa di partire per un altro paese...

ra dirottati verso Singapore o altre località mentre diversi voli tra Kuala Lumpur e Singapore sono stati annullati. I contatti tra le autorità ed i guerriglieri vengono mantenuti grazie ad un impianto telefonico installato a bordo del «DC-8».



KUALA LUMPUR - Una donna malese esce dal palazzo del Consolato americano dopo essere stata rilasciata dai terroristi giapponesi che l'avevano tenuta in ostaggio per quattro giorni

Il direttore generale del ministero dell'informazione della Malaysia ha dichiarato che il governo della destinazione è il vero problema, risolto il quale tutto il resto verrebbe appianato. Intanto è stato ammesso che la Libia abbia consentito di ricevere i guerriglieri.

Sulle ultime fasi di questa clamorosa vicenda si può riferire quanto segue: della cinquantina di ostaggi fatti dai terroristi al momento della loro azione, nel secondo consolo della compagnia nove erano stati rilasciati ieri mentre altri 37 avevano rifiutato la libertà oggi poco prima di mezzogiorno quando finalmente i terroristi lasciarono l'edificio.

Società «fantasma» dell'IRI elargisce miliardi?

Sul numero del settimanale L'Espresso da ieri nelle edicole viene data notizia dell'esistenza di una società la Propre (Società per la Prospezione e la Esplorazione Commerciale P.A. con sede a Roma in via Emilia e 20 milioni di capitale sociale, che, pur non figurando in nessun bilancio della IRI, ha una parte inquilina del gruppo).

Erano in quel momento le 11,30 (ora locale). I terroristi erano in un frangente di crisi. Una parte appariva particolarmente nervosa hanno costretto gli ostaggi a camminare fino al pullman tenendo le mani dietro la testa. Tutti sono quindi partiti verso l'aeroporto, distante una ventina di chilometri scortati da motociclisti della polizia.

Angola: attentato a Savimbi?

LUANDA 6. Un attentato contro Jonas Savimbi capo dell'UNITA (Unione nazionale per la indipendenza) è stato compiuto oggi a Silva Porto. Mentre Savimbi si accingeva a lasciare la città a bordo di un aereo messo a sua disposizione dal governo dello Zambia sarebbe stato fatto segno a raffiche di arma automatica. L'apparecchio sarebbe stato fatto precipitare senza danno. Non vi sarebbero stati feriti. Fonti dell'UNITA accusano l'APLA.

Stoccolma 6

L'operazione di messa in atto da membri dello «esercito rosso» giapponese contro il consolato americano a Kuala Lumpur in Malaysia sarebbe stata progettata da un gruppo di svedesi nel momento di quello del disarmo. Il giornale sostiene infatti che tre dei terroristi i quali hanno agito a Kuala Lumpur avrebbero fatto parte di un gruppo internamente cercato da molti mesi in Svezia dai servizi di sicurezza nazionale e da quelli di altri paesi.

Tel Aviv accusata di sabotare gli sforzi di pace nel Medio Oriente

Protesta libanese all'ONU per gli attacchi israeliani

Il Cairo e Damasco: non resteremo inattivi se continueranno le incursioni. Fahmi: una soluzione di pace deve considerare i diritti nazionali palestinesi

BEIRUT 6. L'artiglieria israeliana, per il terzo giorno consecutivo, ha ancora bombardato il Libano meridionale colpendo di versi villaggi e l'importante centro di Raschia Fukher, ai piedi del monte Seikh. Le gravi incursioni militari israeliane contro il Libano si schiano di riaccendere il conflitto mediorientale e il Cairo e Damasco affermano di non poter rimanere con le mani in mano di fronte ad attacchi che potrebbero avere «gravissime conseguenze» sull'intera regione.

Commento alla conclusione di Helsinki

URSS: «Abbinare la distensione militare a quella politica»

MOSCA 6. L'Unione Sovietica giudica fortemente positivo il bilancio della conferenza di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa e ritiene compito principale del momento quello del disarmo. In un comunicato dell'Ufficio politico del PCUS del Presidium del Soviet sup. e del Consiglio dei ministri si afferma infatti tra l'altro che l'«asse paneuropeo» che si è formato in Europa e superata a divisione in due blocchi militari. Nel corso della «viva voce» sul bilancio della conferenza paneuropea per la sicurezza e la cooperazione in Europa, è stato rilevato che «i dieci punti» adottati «non sono un grande significato non solo per gli europei. Il documento è di grande importanza per tutti i cittadini del nostro continente». Nel corso della «viva voce» sul bilancio della conferenza paneuropea per la sicurezza e la cooperazione in Europa, è stato rilevato che «i dieci punti» adottati «non sono un grande significato non solo per gli europei. Il documento è di grande importanza per tutti i cittadini del nostro continente».

Consiglio di sicurezza

Sarà discussa l'ammissione all'ONU dei due Vietnam

Bocciata la richiesta della Corea del sud - Cina e URSS votano contro

NEW YORK 6. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è oggi rifiutato di scrivere al suo ordine del giorno l'esame della questione dell'ammissione della Corea del Sud alle Nazioni Unite. In precedenza con votazioni separate il consiglio aveva deciso con 14 voti a favore e nessuno contrario e l'astensione degli Stati Uniti di esaminare la questione delle richieste di ammissione del Vietnam del Nord e del Vietnam del Sud.

Prezzi

procedimenti non si sta «indefinitamente discusso» nonostante i ripetuti incontri con le organizzazioni dei lavoratori. Si ribadisce infine che i sindacati «sono notoriamente contrari a qualsiasi tentativo di tamponamenti che tra l'altro non fanno che riproporre continuamente questioni di aumenti di prezzi e tariffe che solo una politica programmatica di interventi strutturali può risolvere positivamente».

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

ampia e varia articolazione nella quale ogni partito abbia lo spazio di consenso coerente con la propria natura e ispirazione. Da qui è mosso l'impegno manifestato da Zaccagnini in triplice polemica con Fanfani a ripresentare l'identità vera del partito logora dall'uno e anche da qual altro «senza necessità di rivoluziarla la vita interna in modo unitario e collegiale a vicenda».

PR. Come l'altro giorno Zaccagnini si era incontrato con i dirigenti della DC lombarda per esaminare il caso della giunta comunale di Milano dalla riunione era venuta fuori una proposta di mettere in atto alcuna ritorsione come invece aveva fatto Fanfani per il caso di Genova. Il PSI è incontrato con i dirigenti repubblicani di Rieti per un esame dell'accordo programmatico da essi stipulato con il PSI. Il PCI è amministratore comunale della città. Il testo dell'accordo è stato rimesso alla direzione repubblicana di Lazio e il PSI ha varato una conferenza di lavoro con i dirigenti repubblicani di Rieti per un comunicato - che «la situazione di Rieti rientra nei casi politici rilevanti».

PR. Come l'altro giorno Zaccagnini si era incontrato con i dirigenti della DC lombarda per esaminare il caso della giunta comunale di Milano dalla riunione era venuta fuori una proposta di mettere in atto alcuna ritorsione come invece aveva fatto Fanfani per il caso di Genova. Il PSI è incontrato con i dirigenti repubblicani di Rieti per un esame dell'accordo programmatico da essi stipulato con il PSI. Il PCI è amministratore comunale della città. Il testo dell'accordo è stato rimesso alla direzione repubblicana di Lazio e il PSI ha varato una conferenza di lavoro con i dirigenti repubblicani di Rieti per un comunicato - che «la situazione di Rieti rientra nei casi politici rilevanti».

Ferme prese di posizione dell'Alleanza e delle tre Confederazioni

Alleanza nazionale dei contadini e la segreteria regionale CGIL Cisl Uilil hanno preso posizione con due comunicati in cui si sollecita una pronta soluzione della grave crisi. In particolare l'Alleanza ha invitato il mini tro dell'Agricoltura a far rispettare gli accordi anche a quella parte di organizzazioni territoriali che evadendo ed ha richiesto ai ministri dell'Agricoltura e del Tesoro di emanare immediatamente il decreto sulle misure relative all'accordo sottoscritto il 11 luglio.

Riprese in nottata le partenze per Napoli

Pesanti ripercussioni della interruzione di Villa Literno si sono avute anche nelle stazioni di Roma e di Napoli. Il traffico ha «risentito» fortemente del blocco dei voli che sarebbero dovuti transitare per la stazione Campana. Migliaia di viaggiatori hanno sostenuto per ore e ore nelle due stazioni - solo a Roma sono stati soppressi nel corso della giornata 18 voli per il Sud - in attesa che la situazione si normalizzasse. In particolare da Roma alcuni treni sono stati inoltrati a Pescara mentre è stato improvvisato un servizio di pullman che ha permesso la partenza per Napoli di una cinquantina di viaggiatori. A Napoli sono stati soppressi 22 voli per il Sud - in attesa che la situazione si normalizzasse. In particolare da Roma alcuni treni sono stati inoltrati a Pescara mentre è stato improvvisato un servizio di pullman che ha permesso la partenza per Napoli di una cinquantina di viaggiatori.

Caserta

sposta E mancata perfino la distribuzione delle gabbiette per la raccolta del pomodoro. Di qui la necessità di piove gabbiette attraverso una grande manifestazione a Villa Literno. Queste le rivendicazioni un contratto civile e moderno che garantisca la giusta remunerazione del lavoro e un rapporto «pari» con l'industria e non un rapporto di «dipendenza» e di «mancata» dell'industria. In questa situazione l'intranquillità dell'industria ha provocato una dura risposta del lavoratori. Dal massiccio concentrazione nella piazza di Villa Literno si sono «nati» punti cortei con centinaia di contadini a cui si sono aggiunti bambini donne giovani.

Zaccagnini

«Le riserve nei confronti del PCI non dimostrano la sfiducia ma la tenuta del passato» e questo «in particolare nella DC». Di questa analisi Zaccagnini non ha fornito una spiegazione ma da essa ha tratto qualche spunto critico. Bisogna «renderci conto» ha detto - che non si può vivere di rendita ideologica ma creare le condizioni politiche per risolvere i problemi emergenti e le esigenze di cambiamento della società e «occorre prendere coscienza dei profondi sconvolgimenti sociali e culturali e prendere atto che il clima politico che è profondamente mutato».

Incontro di Isabela Peron con i leaders sindacali

BUENOS AIRES 6. Il presidente argentino Isabela Peron ha incontrato i massimi dirigenti sindacali per elaborare una soluzione alla diavola crisi economica e politica che il paese argentino sta vivendo. Peron ha incontrato i massimi dirigenti sindacali per elaborare una soluzione alla diavola crisi economica e politica che il paese argentino sta vivendo.

Consiglio di sicurezza

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è oggi rifiutato di scrivere al suo ordine del giorno l'esame della questione dell'ammissione della Corea del Sud alle Nazioni Unite. In precedenza con votazioni separate il consiglio aveva deciso con 14 voti a favore e nessuno contrario e l'astensione degli Stati Uniti di esaminare la questione delle richieste di ammissione del Vietnam del Nord e del Vietnam del Sud.

Consiglio di sicurezza

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è oggi rifiutato di scrivere al suo ordine del giorno l'esame della questione dell'ammissione della Corea del Sud alle Nazioni Unite. In precedenza con votazioni separate il consiglio aveva deciso con 14 voti a favore e nessuno contrario e l'astensione degli Stati Uniti di esaminare la questione delle richieste di ammissione del Vietnam del Nord e del Vietnam del Sud.

Consiglio di sicurezza

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è oggi rifiutato di scrivere al suo ordine del giorno l'esame della questione dell'ammissione della Corea del Sud alle Nazioni Unite. In precedenza con votazioni separate il consiglio aveva deciso con 14 voti a favore e nessuno contrario e l'astensione degli Stati Uniti di esaminare la questione delle richieste di ammissione del Vietnam del Nord e del Vietnam del Sud.

Consiglio di sicurezza

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è oggi rifiutato di scrivere al suo ordine del giorno l'esame della questione dell'ammissione della Corea del Sud alle Nazioni Unite. In precedenza con votazioni separate il consiglio aveva deciso con 14 voti a favore e nessuno contrario e l'astensione degli Stati Uniti di esaminare la questione delle richieste di ammissione del Vietnam del Nord e del Vietnam del Sud.